

## La decisione sulla «Cassa» giusta

**40** Come si sceglie il fondo pensione? Che cosa otterremo al momento della pensione?

Alessandro Rossi

La scelta del fondo si basa su aspettative individuali e valutazioni del tutto soggettive. La riforma ha ampliato notevolmente la possibilità di scelta, perché ha garantito lo stesso trattamento fiscale di favore alla contribuzione versata a tutte le forme di previdenza complementare, anche diverse da quelle istituite dalla contrattazione collettiva. La gestione del risparmio previdenziale è sottoposta a vigilanza e gli investimenti sono ispirati a criteri di prudenza: ciò consente di scegliere con serenità la forma previdenziale ritenuta più idonea, senza temere sulla possibilità di ottenere domani l'attesa prestazione integrativa. Nella scelta non si può trascurare la possibilità di ottenere la contribuzione aziendale solo per alcune forme previdenziali, nella misura minima obbligatoria stabilita dalla contrattazione collettiva.

## Il contributo del datore nel contratto

**41** Leggo che i fondi aperti (e anche i Pip), se oggetto di un accordo aziendale, possono ricevere anche i contributi aggiuntivi del datore di lavoro (oltre che il Tfr e i contributi del lavoratore). Capisco che, se scegliessi di aderire a un fondo aperto anziché a Cometa (sia con il Tfr sia con contributi aggiuntivi), avrei diritto al contributo aziendale solo previo accordo aziendale (tra azienda e fondo o tra azienda e dipendenti?). Sul sito [www.tfr.gov.it](http://www.tfr.gov.it) (ministero del Lavoro) avevo precedentemente letto che «nelle forme pensionistiche individuali, il lavoratore, nel caso in cui versi contributi a proprio carico, ha diritto anche alla contribuzione a carico del datore di lavoro, in base a quanto previsto dagli accordi collettivi». Potete chiarirmi la questione?

Paolo Miletto

Sono i contratti o gli accordi collettivi, anche aziendali, a stabilire se i datori di lavoro debbano versare contribuzione a loro carico e a definirne la misura minima (articolo 8, comma 2). In futuro queste intese tra rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro potrebbero stabilire l'obbligatorietà del contributo aziendale anche in caso di adesione a Pip o fondo aperto. Oggi però la contribuzione aziendale è prevista dal Ccnl solo in caso di adesione a Cometa.

## L'Inps non liquida mai il vecchio Tfr

**42** Il lavoratore dipendente da azienda con più di 50 dipendenti se decide di mantenere il suo Tfr maturando in azienda quando termina il suo rapporto da chi percepirà il Tfr? Dall'azienda interamente comunque (anche se essa dal 1° gennaio 2007 lo trasferirà all'Inps) o anche dall'Inps per la quota maturanda dal 1° gennaio 2007 in poi?

Silvia Pè

Il versamento al fondo gestito dall'Inps per le aziende che occupano più di 50 dipendenti non incide sull'erogazione futura del Tfr. Se si decide di mantenere il Tfr futuro all'interno dell'azienda lo stesso sarà liquidato, come già avveniva, al momento della cessazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro.

## I pubblici ancora esclusi

**43** Sono un impiegato di un'azienda pubblica che opera nel settore della sanità. Non esistendo fondi di categoria e trovandomi nella necessità di scegliere la destinazione del Tfr, cosa mi consigliate di fare?

Silvio Finardi

Al momento i dipendenti pubblici sono esclusi dal provvedimento. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano ha dichiarato di volere coinvolgere anche dipendenti del pubblico impiego. Entro il 20 gennaio dovrebbero essere emanati tutti i decreti necessari per rendere operativo il sistema.

## Il datore anticipa l'Istituto nazionale

**44** Sono una lavoratrice assunta prima del 29 aprile 1993. Sono già iscritta al fondo pensione di categoria cui verso una parte del Tfr tramite l'azienda. Nel caso in cui decidessi di lasciare il Tfr residuo in azienda e quindi destinarlo all'Inps, come mi sarà restituito?

Loredana

Premesso che il versamento all'Inps è riservato solo alle aziende con più di 49 addetti, alla cessazione del rapporto il datore di lavoro anticiperà alla dipendente in unica soluzione la quota di Tfr versata all'Inps salvo conguaglio con l'Istituto.

## Rapporti impresa-Tesoreria da definire

**45** È vero che per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 49 il Tfr per i primi sei mesi 2007 andrà in automatico verso il fondo Inps? Non volendo che questo accada è giusto scegliere da subito dove destinare il mio Tfr?

Pasquale Bianco

Per rispondere con esattezza occorre aspettare l'emanando decreto che dovrà disciplinare i rapporti tra aziende e il neo Fondo di tesoreria.

A CURA DI

Fondazione studi del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro